



Periodico dell'Associazione

INCONTRO FRA I POPOLI

ETS - OSC

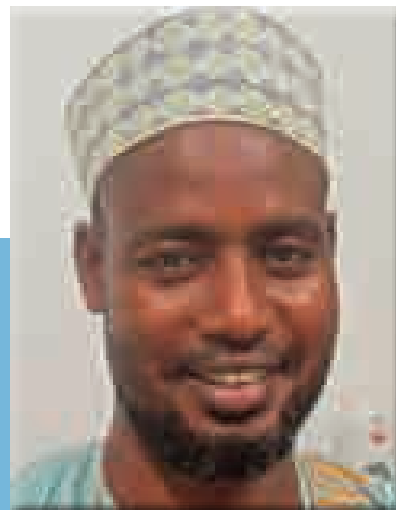
L'IMAM ALTERNATIVO



Sono Bachirou Salè, imam di una moschea della città di Maroua, nella Regione Estremo Nord Camerun.

Negli ultimi 10 anni, io e altri insegnanti islamici, abbiamo cercato di realizzare una riforma della scuola coranica, nel rispetto dei diritti dei bambini e dell'armonizzazione tra la scuola moderna e la scuola coranica.

Dal 2015, con l'arrivo anche in Camerun della setta jihadista Boko Haram, abbiamo iniziato un percorso di riforma e di modernizzazione, per lottare contro l'estremismo violento e il radicalismo musulmano. Io e altri maestri coranici, accomunati dalla stessa concezione del sistema educativo e dagli stessi valori, nel 2002 abbiamo costituito un'associazione per portare avanti questa riforma e cambiare il modo di insegnare tradizionale. L'associazione si chiama Cesoukar, che significa 'Circolo di educatori solidali dei quartieri riuniti'.



Crediamo che l'educazione e la formazione dei ragazzi sia un modo efficace per impedire il loro arruolamento da parte di questa setta. Boko Haram diffonde messaggi falsi sul Corano, che non sono in linea con i suoi veri contenuti. Infatti, il messaggio coranico non è un messaggio di guerra e di violenza, bensì un messaggio di pace e di rispetto dell'altro; sostiene la libertà religiosa, la convivenza pacifica e la solidarietà reciproca.

Nella maggior parte delle scuole coraniche, i bambini imparano a leggere e a memorizzare i versetti del Corano, senza comprenderne il significato. Noi musulmani dell'Estremo Nord Camerun siamo arabofoni, ma abbiamo tradizioni e costumi diversi dai paesi arabi e soprattutto una lingua differente. Io e gli altri maestri coranici dell'associazione crediamo che sia importante far capire ai ragazzi i veri contenuti del Corano, il significato dei versetti, e perciò insegniamo loro anche il francese, oltre che l'arabo. Solo così potranno avere una conoscenza diretta e approfondita del vero messaggio coranico e tutelarsi dai discorsi radicali e di odio di Boko Haram.

(continua a pag. 2)

www.incontrofraipopoli.it

SETTEMBRE 2023

n. 74 / anno XXIV

ISSN 2499-5320

Una copia 4,00
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abbon. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/PD
Taxe perçue
In caso di mancato recapito,
restituire al CMP di Padova
per la restituzione al mittente.
Contiene I.R.



Abdoul Rahman è uno degli insegnanti che gestisce una delle nostre scuole, nel quartiere Giudadù. Più di 400 allievi frequentano questa scuola coranica: due ore ogni mattina prima di andare alla scuola normale, tranne giovedì e venerdì. Ecco la sua testimonianza: «Oltre ad insegnare loro a leggere e a scrivere in arabo e in francese, a memorizzare e recitare alcuni versetti e a pregare, gli insegniamo anche come vivere insieme pacificamente, come rispettare i genitori, come vivere in armonia nella società. Trasmettiamo ai bambini i valori morali per noi importanti, in particolare il rispetto dell'ambiente, l'importanza di conoscere la ricchezza della terra, l'agricoltura e i piccoli mestieri, nonché l'importanza del rispetto dei diritti umani».



Attraverso l'associazione Cesuquar, abbiamo aperto dei centri di alfabetizzazione (attualmente cinque) per evitare la dispersione scolastica di giovani e donne, e in 200 delle 400 scuole coraniche presenti a Maroua e nei suoi dintorni abbiamo avviato un progetto di modernizzazione del sistema educativo e il censimento di coloro che non hanno l'atto di nascita.

I due assi che orientano le attività dell'associazione sono: l'educazione/formazione dei giovani e la promozione dei diritti umani. Realizziamo campagne di sensibilizzazione per la scolarizzazione, oltre a corsi di alfabetizzazione, di morale e di dottrina coranica nel carcere della città, per agevolare il reinserimento sociale dei detenuti. Formiamo i giovani anche sui diritti fondamentali, in particolare in contesti di conflitti armati e in ambito di detenzione, perché possano essere promotori di pace e di coesione sociale. Ai nostri allievi trasmettiamo anche i valori: democrazia, dialogo interetnico, dialogo interreligioso.

Cesuquar realizza anche attività di conoscenza e resilienza ai cambiamenti climatici e di rispetto dell'ambiente, corsi di formazione per donne sulla fabbricazione del carbone vegetale da biomassa inutilizzata (foglie secche, scarti di cucina, ecc.), sensibilizzazione sulle norme di igiene domestica e intima, attività di rimboschimento e creazione di orti scolastici.

Tra i nostri obiettivi c'è anche la promozione dei diritti delle donne, la lotta contro le violenze di genere, la promozione dei loro diritti sessuali e riproduttivi.

Per facilitare l'autonomia economica delle donne, realizziamo attività di educazione e formazione rivolte specificamente a loro. Alcune delle partecipanti sono poi diventate insegnanti nelle nostre scuole.

La nostra associazione collabora già con partner internazionali, ma è sempre alla ricerca di nuove collaborazioni per modernizzare ed armonizzare il nostro sistema educativo e per trasmettere ai ragazzi i valori in cui crediamo. L'attuale nostra collaborazione più forte è con **Incontro fra i Popoli**, che ringraziamo molto, e che ci ha fatto conoscere un'altra interessante associazione di promozione sociale del nostro territorio, Efes, con la quale pure collaboriamo. A supporto e guida della nostra opera sociale, utilizziamo i due libri del prof. Leopoldo Rebellato, 'Il benessere nel Sahel' e 'Le tre dimensioni della sessualità', in quanto molto arricchenti per la nostra comunità.

Scuola coranica

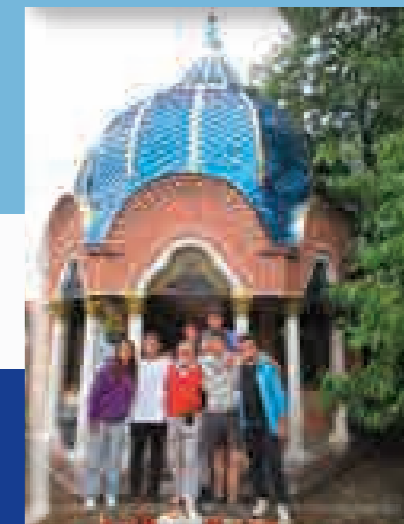
Nell'africa saheliana, la scuola coranica è un'istituzione tradizionale informale di prima alfabetizzazione basata sul Corano e sui primi elementi della lingua araba antica. Il fine principale è che i ragazzi imparino a memoria il testo sacro, senza tuttavia preoccuparsi che ne capiscano i contenuti. I bambini e le bambine restano parecchie ore immobili uno vicino all'altro, seduti su stuoie, pelli di montone o sulla terra nuda, tenendo in mano una lavagnetta di legno sulla quale, piano piano, ci scrivono i versetti principali del Corano in arabo antico, che poi imparano a memoria e recitano secondo una precisa forma di canto.

I bambini imparano a sottomettersi e a ripetere a perfezione quanto viene loro detto; hanno massimo rispetto del maestro, che spesso ricorre a punizioni corporali, con l'accordo e il consenso dei genitori.

"Stage/tirocinio universitario in Italia o all'estero": nella sede di Incontro fra i Popoli a Cittadella o in Congo RD o in Camerun; almeno due mesi (ma anche oltre) a stretto contatto con gli operatori di Incontro fra i Popoli, italiani in Italia, congolesi o camerunesi negli altri due paesi; un'esperienza che dà sbocchi di lavoro, prepara professionalmente, arricchisce culturalmente, dà forma al proprio spessore umano!



Nelle foto: Linda Marangon dell'Università di Pisa - Parigi La Dauphine, dapprima durante i sei mesi di stage in Italia e poi durante lo stage di tre mesi in Congo RD.



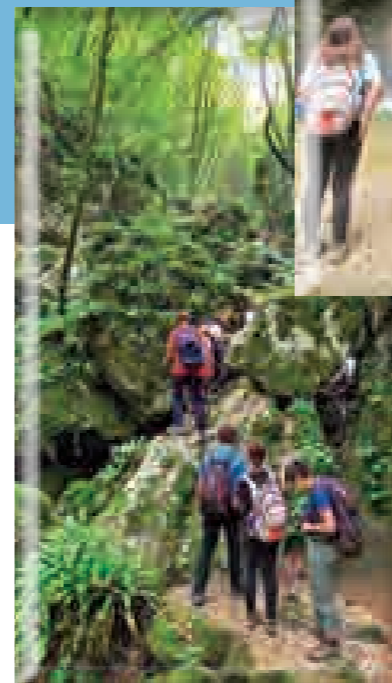
"Settimana Giovani Romania": ogni anno in giugno e poi anche in luglio, nove giorni di indimenticabile esperienza per giovani dalle superiori in su; 'grest' per i bambini rumeni e 'campo scuola' di conoscenza di sé, nonché immersione in altri ambienti, culture, popoli.

Nella foto: i partecipanti alla Settimana Giovani Romania di luglio 2023.



"Dolomiti Giovani": ogni mese un fine settimana di avventura, scoperta, amicizia, proposto da Incontro fra i Popoli per ragazzi e ragazze dalle superiori in su.

Nelle foto: sul sentiero Rio Mondrago in Val Sordana e nel Parco delle cascate di Molina.



"PCTO", una volta chiamato 'Alternanza scuola-lavoro': un'esperienza professionale, umana e culturale per studenti delle superiori

Nella foto: Marta e Alessia al lavoro nella sede di Incontro fra i Popoli a Cittadella.



LE 5 + 1 R

Uno degli ambiti privilegiati della cooperazione internazionale di Incontro fra i Popoli è la scuola: promuovere autostima, offrire conoscenze, stimolare interesse, liberare creatività.

I temi prioritari sono: democrazia, genere, ambiente.

Incontro fra i Popoli opera prevalentemente nella Regione Estremo Nord Camerun e nella capitale Yaounde, nonché nell'est del Congo, negli 800 km frontalieri a Ruanda, Burundi e Tanzania.

Nelle centinaia di scuole che accompagna, grazie all'entusiastico impegno di una trentina di tecnici-animatori locali formati, IfP propone la costituzione in ogni scuola primaria del 'Governo dei ragazzi' e in ogni istituto secondario dei 'Club di interesse'.

Il 'Governo dei ragazzi' deve prevedere almeno i seguenti 5 ministeri fondamentali: Igiene e sanità, Ambiente e agricoltura, Giustizia e pace, Democrazia, Cittadinanza e solidarietà, Arte e sport.

I 'Club di interesse' maggiormente promossi sono: Amici della Natura, Igiene e salute, Diritti umani e democrazia, Sport.

Incontro fra i Popoli propone anche, e con buon successo, la creazione in ogni scuola dell'orto scolastico, come componente prioritaria di una più ampia messa in valore del terreno attorno alla scuola stessa.

Per essere ottimale questa ristrutturazione dovrà prevedere:

- servizi igienici (ragazze, ragazzi, insegnanti);
- punto acqua (pozzo), con relativa area di salubrità;
- concimaia organica;
- campo da gioco;
- cortile alberato da piante autoctone ombreggianti ed interessanti sul piano alimentare e fitosanitario;
- orto botanico con: papaya, moringa, limone, mandarino, pompelmo, guava...
- orto scolastico con: artemisia, ortaggi da foglia, ortaggi da frutto, leguminose, cereali, vivaio di alberi (da frutto, da legna da ardere, per l'edilizia, da bellezza);
- siepe vivente spinosa come recinzione dell'orto;
- limite del cortile della scuola recintato con alberi frangifuoco (anacardi, leucaena...).

In questo anno scolastico 2023-2024 la presenza di Incontro fra i Popoli nelle scuole camerunesi e congolese si è intensificata grazie al finanziamento di 40.000 euro da parte della Regione Veneto per il Congo e di 36.000 euro da parte della Regione Emilia Romagna per il Camerun.

Abbiamo pensato perciò di accentuare la sensibilizzazione ecologica sul tema '5 + 1 R'.

Ecco le 5 R e tre esempi concreti per ciascuna di loro:

- ✓ **Ridurre**
 - compro solo lo stretto necessario
 - compro ciò che ha meno imballaggio possibile
 - compro solo ciò che ha una confezione biodegradabile
- ✓ **Riutilizzare**
 - evito di comprare nuovo, se è possibile acquistare di seconda mano
 - uso gli stessi vestiti... finché non diventano stracci
 - molti 'rifiuti' possono essere riutilizzati
- ✓ **Riciclare**
 - creo nuovi oggetti da strumenti obsoleti
 - trasformiamo la carta straccia in carbone ecologico
 - trasformiamo le bottiglie di plastica in vasi da fiori e arredi
- ✓ **Recuperare**
 - qualsiasi spazzatura può trasformarsi in un tesoro
 - grazie alla concimaia organica, rinnovo la fertilità del terreno
 - plastica e vetro... raccolgo e rispedisco alle fabbriche di recupero
- ✓ **Riparare**
 - niente rimane rotto; tutto è riparato subito
 - danni, rotture... chiamo il tecnico esperto
 - rendo bello ciò che è vecchio, riparandolo artisticamente.

C'è poi la sesta R:

- ✓ **Ri-alberare** ... attività sempre più importante di fronte alla galoppante catastrofe climatica, specialmente nelle zone predesertiche del Camerun e nei pendii disboscati del Kivu nel Congo!



Sei tecnici animatori di Incontro fra i Popoli: Bachirou (presidente di Cesouquar), Razad, Fadimatou, Frédéric, Aziz, Moussa (presidente di Efes) alla fine di una lezione sulle 5 R in una scuola primaria della Regione Estremo Nord Camerun.



Preparazione del terreno per l'orto scolastico.



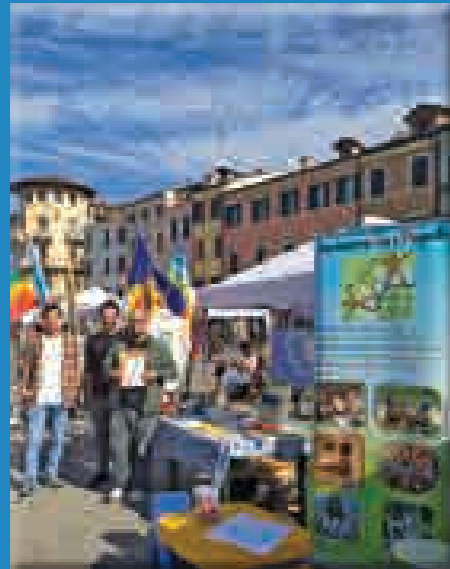
Piantumazione di alberi nel terreno di una scuola.

Progetti e pubblicazione cofinanziati da:



I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità degli autori e non rappresentano necessariamente il punto di vista degli enti pubblici finanziatori. Questi ultimi non sono responsabili per eventuali informazioni considerate errate, incomplete, inadeguate, diffamatorie o in qualche modo repressibili.

INCONTRO FRA I POPOLI PRESENTE NELLA SOCIETÀ



Festa del
Volontariato
in Prato della Valle
a Padova 2022



Biciclettata ecologica sul fiume Brenta 2022



Città dei Ragazzi a Cittadella 2023



Marcia Fridays for Future a Padova 2023



Marcia per la Pace
Perugia - Assisi 2023



Festa
Incontro
fra i Popoli
2023

INCONTRO FRA I POPOLI PRESENTE NELLA SOCIETÀ IMMERSI IN UN BAGNO DI UMANITÀ

Eravamo in dodici, dai 15 ai 66 anni, divisi in due squadre, con i piedi nel fango e gli occhi a terra, attenti a non ferirci con vetri rotti o chiodi arrugginiti, facendo il passamano con secchi pieni di fango argilloso e coloso, difficile da prendere e da rilasciare o di materiali di mille tipi, mescolati dall'acqua e dal fango, in logiche legate al caos e alla fisica dei pesi. Materiali, strumenti e ricordi accumulati in diverse generazioni e in mille esperienze... annullati!

Ci siamo tuffati a cuore aperto e a mani piene, condividendo fatiche, ascoltando esperienze traumatiche, sfoghi di rabbia per chi non ha curato la prevenzione; soprattutto creando amicizia e ravvivando lo spirito di solidarietà tra noi, con altri volontari e soprattutto con i Faentini.

Ringraziamo Don Marco della parrocchia di Sant'Antonino che ci ha offerto una stanza per la notte, la Caritas di Faenza che ci ha indirizzati in base alle richieste dei proprietari delle case allagate e ci ha riforniti di acqua, panini e attrezzature per renderci utili, i volontari del posto, più fortunati di altri Faentini perché residenti in zone meno allagate, impegnati nella gestione delle mense organizzate nei diversi quartieri chiamati "rioni", e poi e poi

Abbiamo portato, a nome di tutta l'associazione Incontro fra i Popoli e dei nostri territori, uno scorcio di solidarietà a chi si è trovato improvvisamente a dover cambiare ritmi, programmi e vita.

Dover affrontare, in neanche un mese, il doppio trauma della prima e seconda inondazione non è cosa facile neanche per una popolazione caratterizzata da spirito di coraggio e allegria, quali sono i Romagnoli, spirito che si rivela linfa vitale per poter guardare avanti con tenacia e speranza.

per il gruppo: Maria Nichele

L'umanità, la gentilezza, la disponibilità e l'allegria che avete portato, hanno fatto scorrere veloci e piacevoli le ore che passavano e alleggerito la fatica assurda provata sul campo!

Siete arrivati dal nulla aiutandoci a sgomberare 70mq di cantina piena di ogni cosa, anche la più inimmaginabile! Siete stati angeli venuti dal cielo. Grazie di cuore. Faenza sarà sempre e per sempre la vostra seconda casa se lo vorrete. Un abbraccio!

Riccardo da Faenza



Tra il 2 e il 17 maggio 2023, il territorio dell'Emilia Romagna (Italia) è stato colpito dall'inondazione di 23 corsi d'acqua e allagamenti diffusi in 44 comuni, oltre che dissesti e frane, a causa di piogge insistenti, fusione delle nevi e siccità.

All'emergenza alluvione ha risposto anche Incontro fra i Popoli.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

LA RESILIENZA DEI POPOLI ESCLUSI

“La resilienza dei popoli esclusi” è il titolo di uno degli 84 moduli di interventi educativi che *Incontro fra i Popoli* propone alle scuole. Il suo contenuto è così descritto: “Quando ti rendi conto di essere escluso e impossibilitato a crearti un futuro, non ti resta che la depressione o l'emigrazione o la resilienza. Milioni di persone escluse e private della ricchezza, ormai retaggio esclusivo dei popoli arricchiti del Nord del mondo, si rimboccano le maniche e inventano nuove soluzioni individuali e collettive che le portano a vivere con dignità e serenità nel loro paese”. Sono due lezioni di due ore ciascuna, arricchite di esempi concreti.

La prof.ssa Maria Grazia Corrado del Liceo Scalcerle di Padova ha chiesto l'intervento per le sue classi 2AT, 2BT. Qui di seguito, quanto è scattato nella mente e nel cuore dei suoi studenti.

- “Mi sentivo provinciale; ora vorrei essere cosmopolita, utile a chi è meno fortunato di me; non essere più un cittadino passivo che assiste solamente.” *Anonimo*
- “Ho quindici anni e, grazie a queste due lezioni, ho capito cosa voglio diventare: un cosmopolita, un'aquila che viaggia e scopre il mondo.” *Antonio*
- “Finora sono stato un pollo; ora che mi sono stati aperti gli occhi, voglio dare il contributo alla società, fino a volteggiare come un'aquila.” *Vittorio*
- “Leopoldo mi ha insegnato a capire la differenza fra arricchiti e impoveriti. Devo accumulare esperienza!” *Leonardo*
- “Devo cambiare la mia visione delle cose per non fare torti ad altri esseri umani; ridimensionerò le mie scelte e sarò membro attivo e valido della società.” *Andrea*
- “Io sono e mi sento fortunato, perché sono nato in uno stato già ben fornito e ho anche avuto le possibilità di essere istruito. Nel mio futuro aiuterò le persone più in difficoltà.” *Filippo*
- “Non ero a conoscenza di questi dati sulle ingiustizie mondiali. Ora che lo sono, farò in modo di cambiare questi tristi dati.” *Linda*
- “Ho capito cosa fare per impedire che le ingiustizie continuino. Voglio diventare cosmopolita.” *Anna*
- “Sono solo una microscopica parte fortunata della popolazione mondiale!” *Francesca*
- “Sono più consapevole di ciò che accade nel mondo e di ciò che è accaduto nella storia.” *Lorenzo*
- “È troppo semplice criticare senza comprendere la sofferenza degli altri. Tutti giudicano; nessuno si chiede il perché. Sarò ‘cittadina del mondo’.” *Iris*
- “Ho scoperto che il mio benessere è fondato sul malessere di qualcun altro e che, con una piccola azione nel mio piccolo, potrò contribuire a cambiare la situazione.” *Ginevra*
- “Sono fortunata di fare parte della piccola percentuale degli arricchiti e sfortunata per non poter vivere la vera felicità.” *Amelia*
- “Mi sono stati forniti dati che mi hanno inorridito, specie nei confronti di chi ha la faccia di bronzo da dire che siamo noi, italiani, quelli sfortunati, costretti a sostenere ed ospitare frotte di immigrati. Io voglio essere diverso da questa gente!” *Leonardo*
- “Sono Amin e mi sento fortunato di essere nato in Italia. Mi impegno a non sprecare cibo e soldi; in Tunisia mi hanno insegnato questo.” *Amin*
- “Sarò cosmopolita, perché la mia curiosità mi spingerà ad esplorare il mondo; porterò con me le mie origini e tornerò con il sapere degli altri.” *Edoardo*



Incontro fra i Popoli

35013 CITTADILLA (Padova) - Italia

Contrà Corte Tosoni, 99

www.facebook.com/incontrofraipopoli

www.incontrofraipopoli.it

info@incontrofraipopoli.it

+39 049 5975338 – 3358367012

- Bollettino Postale 12931358 (lo trovi all'interno della rivista)
- Conto Corrente Bancario: IBAN IT02 F030 6909 6061 0000 0190397 “Incontro fra i Popoli”, Banca Intesa San Paolo, filiale 55000
- Conto Corrente Bancario: IBAN IT71 S050 1811 8000 0001 1352424 “Incontro fra i Popoli”, Banca Etica succursale di Vicenza
- * **Codice Fiscale 920 450 40 281** (utile per offrire il 5% delle imposte)

Le tue offerte sono deducibili dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o detraibili dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L. 96/2012).

INCONTRO FRA I POPOLI Cittadilla (PD), Contrà Corte Tosoni, 99 - Registro Stampa Trib. PD n. 1965 il 12/05/2000 - Iscritto al ROC n. 21328 il 13/07/2011

Direttore resp.: Giovanni Marchiorello - Redazione: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele, Michele Guidolin, Ariella Mion, Linda Marangon, Anna Raffaelli.

Stampa: Biblos Stampa & Editoria - Via delle Pezze, 23 - Cittadilla (PD)



La Terra oggi

Ultimo stadio

*La casa brucia
e dentro
si balla
e si fa guerra.*

Leopoldo Rebellato